

# **“Percorso di tutela”, nuovo regolamento per accesso alternativo alle visite specialistiche**

Un aggiornamento della procedura aziendale per il percorso di tutela di accesso alternativo alle prestazioni specialistiche degli utenti è stato deliberato dal commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone.

“Consapevoli dei bisogni dei cittadini – dice il commissario straordinario Alessandro Caltagirone – abbiamo adottato misure sempre più efficaci per la riduzione dei tempi di attesa per le branche che risultavano più critiche anche attraverso il potenziamento del parco tecnologico e del personale specialistico, con una drastica riduzione dei tempi di attesa oggi misurabile per diverse prestazioni, garantendo una migliore gestione delle liste di attesa anche con il potenziamento del processo di informatizzazione dei punti di prenotazione su tutto il territorio aziendale. Tuttavia, nel caso in cui dovessero pervenire richieste di attivazione del percorso di tutela, così come previsto dalla legge, da parte di cittadini ai quali, in occasione di prenotazione tramite CUP non è stato garantito il rispetto del tempo massimo di erogazione della prestazione secondo la classe di priorità rappresentata dal medico prescrittore, è loro diritto avere a disposizione una procedura chiara ed efficace per il raggiungimento dell'obiettivo o per il rimborso delle spese per la prestazione, sia attraverso strumenti telematici con accesso tramite Spid dal sito internet aziendale, che attraverso la metodologia tradizionale tramite gli sportelli URP con la disponibilità di un nuovo team aziendale che ho costituito preposto al rispetto del percorso di tutela del cittadino”.

Il “percorso di tutela”, di accesso alternativo alle prestazioni specialistiche, è rivolto a tutti i cittadini, che ne fanno richiesta, in possesso di prenotazioni con valida prescrizione di visite e/o esami specialistici, per i quali l'erogazione in regime istituzionale non consente di usufruire entro i tempi di garanzia indicati dalla classe di priorità presente sulla richiesta del medico curante.

Accedono al “percorso di tutela” tutti i cittadini provvisti di richiesta del SSN di “prima visita specialistica” o “prima prestazione diagnostica” per i quali l'azienda non riesce a garantire, presso uno degli erogatori pubblici o privati accreditati, il tempo massimo di garanzia previsto dalla classe di priorità indicata dal medico prescrittore.

Al “percorso di tutela” accedono anche i cittadini per i quali l'azienda ha sospeso l'erogazione della prestazione prenotata per gravi ed eccezionali motivi quali indisponibilità del personale, guasto di strumenti diagnostico-terapeutici nonché nei casi previsti dalle linee guida assessoriali.

Il paziente munito della richiesta di prestazione e foglio di prenotazione, ottenuto già dal primo contatto con gli sportelli CUP, che vorrà attivare il percorso di tutela, potrà decidere se procedere autonomamente attraverso il sito [www.asp.sr.it](http://www.asp.sr.it) previo accesso tramite SPID oppure potrà rivolgersi fisicamente al più vicino ufficio relazione con il pubblico (URP). Qualora il paziente agisca seguendo la prima alternativa, dopo l'autenticazione, potrà compilare l'apposito modulo digitale e attendere di essere contattato. Nella seconda ipotesi, invece, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico prenderà in carico la richiesta dell'utente e lo assisterà nell'invio della domanda attraverso il modulo cartaceo in allegato al presente regolamento.

Il team di gestione del percorso di tutela dovrà analizzare il caso clinico e procedere all'eventuale ricerca di ulteriori spazi operativi disponibili, tramite l'utilizzo di potenziali posti fruibili riservati a queste criticità sia in strutture pubbliche che presso un erogatore privato accreditato, oppure ancora tramite attività aggiuntive previste da progetti

finalizzati all'abbattimento delle liste d'attesa con medici specialisti ambulatoriali interni.

Il cittadino potrà accedere, infine, all'attività espletate in libera professione presso uno specialista, di suo gradimento, solo dopo aver richiesto il "percorso di tutela", non aver ottenuto la prestazione richiesta nei tempi utili ai sensi del decreto legislativo n.124/1998 art.3, comma 13 e come previsto anche dall'art. 89, comma 1, lett. d del CCNL Dirigenza sanitaria 2019-2021 e s.m.i. ed a seguito di espressa autorizzazione preventiva del Responsabile UOS Governo liste di attesa o mancata risposta nei tempi garanzia. Il tempo di garanzia della prestazione viene a rinnovarsi dal momento dell'istanza.

Il cittadino, solo nel caso in cui non sia stato soddisfatto nella richiesta di percorso di tutela per mancanza o esaurimento dei posti a disposizione del team aziendale o per altri gravi motivi, previa autorizzazione del responsabile della UOS Governo liste di attesa, potrà prenotare autonomamente la prestazione sanitaria in intramoenia, effettuando regolarmente il pagamento. Al fine di ottenere il rimborso della spesa per le prestazioni effettuate in intramoenia dovrà inviare all'indirizzo mail [percorsoditutela@asp.sr.it](mailto:percorsoditutela@asp.sr.it) la documentazione così come indicato nella sezione dedicata del sito internet aziendale.

---

**Dal dramma classico alla  
simulazione processuale, Agòn  
2024 al Teatro Greco di**

# Siracusa

Domani sera, alle 20, andrà in scena Agòn 2024, dal dramma classico alla simulazione processuale.

Nel dibattito al Teatro Greco di Siracusa, nell'ambito della 59esima stagione INDA, ispirato dalla "Fedra (Ippolito portatore di corona)" di Euripide messo in scena da Paul Curran, toccherà alla Nutrice presentarsi alla sbarra, poiché pensando di aiutare la regina, consumata dalla insana passione per il figliastro Ippolito, essa viola la promessa di tacere e rivela ad Ippolito i sentimenti di Fedra, sino a innescare così una serie di nefaste conseguenze. Alla fine del dibattito, dopo che il pubblico presente avrà emesso una prima sentenza, il Tribunale deciderà se giudicarla colpevole o innocente.

Lo spettacolo sarà in memoria di Ezechia Paolo Reale, Segretario Generale del The Siracusa International Institute, a sei mesi dalla sua scomparsa.

---

## **La Consulta boccia il decreto Salva Isab, Legambiente: "Ora risanare depuratore Ias"**

Viene accolta con favore da Legambiente la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il salva-Isab, provvedimento di salvaguardia della produzione industriale dopo il sequestro del depuratore consortile Ias di Priolo. C'è un'indagine in corso per un ipotizzato disastro ambientale.

Secondo la Corte, va posto un limite temporale (massimo 36

mesi) per rimuovere le cause di inquinamento, assicurando la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente esattamente come delle attività produttive che il decreto aveva posto invece in primo piano.

“La continuità produttiva non deve più, in nessun caso, mettere in pericolo la salute dei cittadini né provocare danni ambientali. Siamo stati facili profeti – dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – quando abbiamo denunciato profili di incostituzionalità di alcuni articoli dell'ennesimo decreto Salva Isab/Ias che ha avuto ripercussioni negative anche sull'annosa vicenda del depuratore di Priolo Gargallo. Troppo spesso in Italia si costringe la magistratura ad intervenire su problemi lasciati insoluti per anni dalle altre istituzioni e dalla politica nazionale e locale. Se non vogliamo che la vicenda del depuratore dell'Ias e dei grandi impianti industriali ad esso collegati si avvii fatalmente verso una situazione di stallo che ricorda il caso delle acciaierie dell'ex Ilva di Taranto”. Il presidente di Legambiente Sicilia, Tommaso Castronovo, aggiunge che questa “è l'ultima chiamata per la politica nazionale e regionale alla quale chiediamo di lasciare perdere le frasi di circostanza e gli slogan di facile presa nei momenti di maggiore crisi, ma di approfondire criticamente i provvedimenti assunti dal governo e di pensare a come risolvere, attraverso la conversione del polo petrolchimico, i gravi problemi occupazionali, di rigenerazione industriale e di compatibilità ambientale”.

L'impianto di depurazione, che peraltro ospita i reflui civili dei Comuni di Melilli e Priolo, è di proprietà della Regione e nel febbraio scorso il presidente della Regione ha nominato Giovanna Picone sub commissaria per gli interventi per l'adeguamento del depuratore consortile e per dare attuazione alle prescrizioni Aia in modo da rendere la struttura adeguata alle norme a tutela dell'ambiente. “A distanza di quattro mesi rimangono oscuri gli interventi da realizzare, i tempi e soprattutto le risorse che verranno impiegate per un'operazione di adeguamento tutt'altro che facile” dice il

presidente di Legambiente Sicilia, Tommaso Castronovo.

---

## **Tari 2024 a Siracusa, pagamento a rate da agosto e “non ci sarà alcun aumento”**

Per la Tari a Siracusa si deciderà tutto nei prossimi 15 giorni. Entro la fine del mese verrà approvato il Piano Economico Finanziario, con le relative aliquote e tariffe. Indiscrezioni sempre più insistenti danno per imminente la concessione – da parte della Regione – dell’atteso contributo per aiutare i Comuni con i cosiddetti extracosti. A Siracusa dovrebbero andare circa 2 milioni di euro che dovrebbero permettere di scongiurare il rischio di ulteriore aumento della Tari nel capoluogo. Per fare un esempio, il costo medio per una famiglia composta da 4 persone, rimane di circa 436 euro.

Il 18 giugno il Consiglio comunale si riunirà per definire l’aspetto relativo a scadenze e pagamenti, con l’analisi della proposta di delibera sul versamento del tributo. L’avviso di pagamento raggiungerà i contribuenti siracusani entro la metà di luglio 2024. Confermata la rateizzazione (agosto, settembre, ottobre, novembre) con saldo finale a dicembre.

Gli uffici comunali segnalano anche che quanto incassato nel 2023 con l’azione di recupero dell’evaso e dell’eluso, aiuterà a non aumentare la tassa.

La Tari a Siracusa deve garantire circa 29 milioni di euro annui necessari per il servizio di igiene urbana ed il conferimento presso discariche e piattaforme di trattamento. Quest’ultima voce incide ormai per circa 10 milioni di euro all’anno, con un aumento rispetto al 2022 piuttosto marcato.

“Colpa” della crisi del sistema regionale di gestione dei rifiuti che ha costretto molte città, e Siracusa tra queste, a spedire all'estero (Danimarca) parte dei propri rifiuti.

---

## **Nuovo Tribunale a Modica, No dei Commercialisti: “Così si penalizza Siracusa”**

Perplessità sulla proposta di istituire il nuovo Tribunale di Modica ridimensionando quelli di Ragusa e Siracusa. Anche l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa prende posizione sulla vicenda, alla stregua di altre categorie professionali, a seguito dell'iniziativa legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana volta a proporre al Parlamento tale rimodulazione.

Se l'idea si concretizzasse, si arriverebbe alla soppressione dal circondario del Tribunale di Siracusa delle sedi di Noto, Pachino, Portopalo e Rosolini, per farli confluire in quello di Modica, con le relative modifiche alle piante organiche “nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato”.

In una nota, il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, Gaetano Ambrogio esprime il proprio dissenso rispetto ad un'ipotesi che, secondo i professionisti siracusani, “non si capisce quale beneficio possa produrre. Significherebbe avere due tribunali vicini tra loro, Ragusa e Modica, depotenziando il Tribunale di Siracusa e riducendone l'organico dei

magistrati e del personale amministrativo, già oggi particolarmente carenti, il cui circondario comprende, tra

l'altro, il più grande polo industriale d'Europa con gli annessi problemi di natura economica, ambientale e di controversie di lavoro.

Considerato l'enorme volume di arretrati di cause iscritte a ruolo in materia di lavoro ed in materia di famiglia e diritti della persona, cause che secondo il legislatore meriterebbero un processo veloce- prosegue Ambrogio – il disegno di legge discusso lo scorso 6 marzo all'ARS finalizzato alla istituzione del Tribunale di Modica, indebolendo il Tribunale di Siracusa, si tradurrebbe in un gravissimo danno per i cittadini e per l'intero sistema economico della comunità provinciale".

A preoccupare è anche la prospettiva che potrebbe istituirsi anche il nuovo Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di Modica, nel quale confluirebbero i colleghi dei comuni di Modica, Pozzallo, Scicli, Ispica, Noto, Pachino, Porto Palo di Capo Passero e Rosolini. Secondo tale ipotesi non recondita ci

troveremo con un Ordine di Commercialisti i cui interlocutori saranno gli uffici di Ragusa e Siracusa: Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL Ispettorato del Lavoro, Agenzia delle Dogane, SIAE creando sovrapposizioni di pianificazioni operative tra diversi Ordini. Per non parlare degli iscritti, che in parte si relazioneranno con gli uffici di Ragusa ed in parte con quelli di Siracusa, riversando i relativi problemi al nuovo Ordine di Modica che dovrà affrontarli confrontandosi con i medesimi uffici di due diverse competenze territoriali e con organizzazioni interne differenti".

Il dubbio che i Commercialisti sollevano è che tutto questo sia "lo scotto che una parte del territorio siracusano paga nel non avere propri rappresentanti all'Assemblea Regionale Siciliana".

Alla voce dell'Ordine dei commercialisti si uniscono le sezioni di Siracusa delle organizzazioni sindacali di categoria: l'Associazione Nazionale Commercialisti, l'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, l'Associazione Italiana Dottori Commercialisti.

---

# **Nuovo angolo di lettura digitale nella biblioteca comunale Giuseppe Bianca di Avola**

Nella giornata di ieri, ad Avola, è stato inaugurato un nuovo angolo di lettura digitale nella biblioteca comunale Giuseppe Bianca. Con il supporto di Vanessa Leonardi, curatrice della rassegna "I Venerdì della poesia", questo nuovo confortevole spazio di lettura digitale diventa una nuova opportunità e un servizio unico totalmente gratuito nel territorio per scoprire e sperimentare la libreria digitale di "Le Fate Green", grazie alla collaborazione con l'editrice Alina Catrinoiu e Isabella Papiro de Le Fate Green e audiolibri. "Si tratta – dichiara il sindaco Rossana Cannata – di un obiettivo ambizioso che con la mia amministrazione abbiamo condiviso ai fini di incentivare la comunità locale a esplorare e approfondire l'esperienza di lettura attraverso l'uso delle tecnologie digitali; promuovere la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale attraverso l'utilizzo di formati digitali; offrire un'esperienza di lettura fluida e multiculturale". La biblioteca comunale Giuseppe Bianca si arricchisce quindi ancor di più. Nell'ultimo anno gli investimenti dell'amministrazione hanno riguardato personale, acquisizioni del patrimonio librario e un incremento degli orari di apertura per venire incontro alle esigenze dell'utenza, a cui adesso si offrono ulteriori servizi.

---

# Vip a Siracusa scelgono per i loro eventi “Giochi d’Artificio” di Giuseppe Canonico

**comunicazione promozionale a cura dell’azienda**

I giochi pirotecnici sono ormai sinonimo di festa. Non c’è ricorrenza che non meriti di essere sottolineata con i colori che illuminano il cielo, nel rispetto di tutte le norme e le autorizzazioni. A Siracusa, da questo punto di vista, c’è la garanzia di “Giochi D’Artificio” il deposito e punto vendita nato nel 2010, con sede in viale Luigi Cadorna 83.

L’attività è stata autorizzata dalla Prefettura di Siracusa e si è messa in evidenza per la competenza e il diligente approccio con le normative vigenti per evitare brutte sorprese o, peggio, incidenti a clienti e fornitori.

Dopo la costruzione di un deposito per la detenzione di fuochi d’artificio, Giuseppe Canonico si è imposto nel settore in tutta la provincia di Siracusa. Si avvale quotidianamente di un team di professionisti, garantendo consegna dei manufatti con mezzi ADR trasporto speciali. Tutta una serie di attenzioni che valgono una fiducia sempre crescente da parte della clientela, la nuova come la storica.

Evoluzione naturale è stata proprio l’apertura dello show room di viale Luigi Cadorna 81. Con la consulenza di Giuseppe Canonico, pirotecnico qualificato, è possibile progettare e allestire ogni tipo di appuntamento: dai matrimoni (con diverse coppie vip che si sono affidate all’azienda siracusana) ai concerti, dai sempre più diffusi baby shower agli eventi promossi dalle migliori aziende sul territorio.

E se il caratteristico “rumore” dei giochi pirotecnici dovesse essere un problema, da Giochi d’Artificio è possibile scegliere quelli “silenziosi” come fontane ad effetto freddo che non bruciano, non sporcano e sono inodore. E ancora macchine del fumo basso effetto nuvole, ballando tra le bolle, fumi per rivelare il sesso del nascituro, sparkular per interni ed esterni.



E per gli innamorati, Giuseppe Canonico propone scritte e cuori “infuocati”. Oppure la preziosa consegna di regali all’interno di una vera e propria scatola dei desideri, con luci ed effetti mozzafiato.

Come dimenticare il trend del momento, lo spettacolo piromusicale. Musica e giochi d’artificio si intrecciano, sulla colonna sonora della vostra vita.

“Qualunque evento va progettato e curato nei minimi dettagli”, spiega Giuseppe Canonico. “Sicurezza, qualità, divertimento: sono le tre parole chiave del nostro lavoro”, conclude il titolare di Giochi d’Artificio.

---

# **Ridare la “luce” ad Archimede: 2.500 euro per ripristinare l’impianto a led**

Con poco meno di 2.500 euro si può ripristinare tutto l’impianto di illuminazione a servizio della statua e del monumento di Archimede, sul rivellino del ponte Umberto I. Il preventivo è stato acquisito dagli uffici comunali che adesso stanno scandagliando le voci di bilancio per trovare un capitolo di spesa ad hoc.

Ci sono da acquistare e montare lampade e strip led da 65 metri nuovi, per tornare a dare decoro all’area dedicata alla memoria del genio matematico dell’antichità, inaugurato nel 2016 e poi sparito dai radar.

Sarebbe – finalmente – un primo segno di attenzione dopo anni in cui ci si è tutti, lentamente, “dimenticati” di quella statua subito fagocitata dall’ampiezza degli spazi aperti circostanti che hanno finito per percepirla sempre più piccina, sino a scomparire. Eppure è lì, distrattamente fotografata dai turisti ma “invisibile” di sera per la carente illuminazione. Al momento è anche circondato dal cantiere per i lavori di manutenzione in corso sotto al ponte Santa Lucia.

Se pare smuoversi qualcosa per il dimenticato Archimede, dopo mesi di blande discussioni, va riconosciuto merito all’assessore Giuseppe Gibilisco, in versione jolly. Pur non avendo tra le sue deleghe una che riporti alla sua responsabilità diretta quel monumento, si è comunque mosso in soccorso di Archimede. Da atleta – è stato campione del mondo di salto con l’asta – corre quando gli altri sembrano passeggiare. E se un ostacolo si pone davanti, lo supera in altezza e con sprint. E non è raro vederli in giro con un cacciavite, ora su una scala, mentre cambia un faro o insegue un parcheggiatore abusivo insieme a tante altre piccole ma concrete azioni di un assessore che alterna con disinvoltura

lo stare dietro ad scrivania in ufficio e l'azione diretta sul campo insieme agli operatori.

L'autore della statua, lo scultore Pietro Marchese, lanciò alcune settimane addietro una provocazione: "Levatela da lì, dove sta non importa a nessuno". Un'ipotesi su cui si prova a ragionare. "Spostarla? Forse bisognerebbe prima sentire i cittadini", dice proprio Gibilisco. Furono i cittadini a decidere con un sondaggio online, nei primi anni 2000, di posizionare il monumento sul rivellino del ponte Umberto. Col senno di poi, una scelta non ottimale.

---

## **Dopo l'incendio nel cantiere abbandonato, serve un'azione di controllo e bonifica**

L'incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio all'interno del cantiere in stato di abbandono dell'ex porto turistico, riapre le discussioni sulle condizioni dell'area. I Vigili del Fuoco hanno spento le fiamme, sviluppatasi all'interno di un cassone, utilizzando gli schiumogeni. E questo perchè a bruciare erano fondamentalmente tubi in vetroresina, oltre materiale plastico. Da qui la densa ed alta colonna di fumo nero che si è levata rimanendo visibile per diversi minuti.

L'area era stata data in concessione per 99 anni alla ditta romana, poi fallita, che voleva realizzare lì il porto turistico di Siracusa. Dopo il fallimento, è subentrata la curatela che si occupa della liquidazione dei creditori. Una volta completate quelle operazioni, dovrebbe tornare in capo al Demanio.

Sino ad allora, rimarrebbe recintata come adesso. Anche se, ad onor del vero, i cancelli sono stati già da tempo abbattuti e

chiunque può entrare nell'ex cantiere, oggi in stato di degrado e abbandono. I casotti sono diventati rifugi di fortuna e non di rado capita di vedere "movimento" all'interno.

"Dopo un decennio i materiali giacciono lì, abbandonati. Avrebbe dovuto essere impegno della curatela assicurare le condizioni di sicurezza ed igiene dei luoghi, invece che abbandonare tutto al proprio destino ed all'inedia degli anni", dice il delegato Neapolis Giovanni Di Lorenzo. "E' necessario operare per la pulizia della zona, assicurando le condizioni migliori per scongiurare eventi come l'incendio di ieri", sottolinea. Resta solo una possibilità – forse neanche troppo battuta – il fatto che il cantiere in abbandono possa essere posto sotto sequestro, per procedere poi ad una bonifica "forzata".

---

## **Che divertente questo Miles Gloriosus, l'ironia femminile abbatte la misoginia di Plauto**

Bastano davvero poche parole per raccontare questo Miles Gloriosus in scena al teatro greco di Siracusa: intelligente, ironico, godibile e quindi efficace. La commedia di Plauto viene per la prima volta proposta nel cartellone della Fondazione Inda. E sin dal debutto, questa scelta mostra tutta la sua validità con il pubblico in piedi ad applaudire, sinceramente divertito.

Merito di una traduzione brillante (Caterina Mordegli) e di una direzione tecnicamente perfetta, affidata alla regia di un

ispirato Leo Muscato. E poi c'è un cast che regala una rappresentazione vivace, ritmata, sempre in movimento, colorata e finemente chiassosa. Meritano una citazione anche le musiche di Ernani Maletta, perchè mentre il pubblico lascia il teatro finisce per canticchiare ancora la melodia che accompagna l'azione nel disordinato accampamento militare dove si svolge la vicenda del fanfarone Pirgopolinice.

Un esercito al femminile – 47 attrici in scena – per scardinare la misoginia di fondo del testo di Plauto. Muscato vince la sua scommessa, contando su di una protagonista come Paola Minaccioni che con espressioni e mossette grottesche, caratterizza meravigliosamente il soldato che vive di vanterie e finisce vittima di un tranello. Colonne dello spettacolo sono anche Giulia Fiume (Palestrione), Pilar Perez Aspa (Periplectomeno), Gloria Carovana (Filocomasio) ed una applauditissima Deniz Ozdogan (Acroteleuzio) che con Anna Charlotte Barbera (Milifidippa) regalano citazioni pop e gag niente male. Completano il cast Alice Spisa (Artotrogo), Francesca Mária (Sceledro)

Arianna Primavera (Pleusicle) e Ilaria Ballantini (Lurcione). E poi c'è Valentina Spaletta Tavella, spesso in scena e senza neanche una battuta: solo versi e postura da scimmia. Una prova d'attrice non facile, sbrigata con simpatica presenza.

Nel coro: Ginevra Di Marco, Sara Dho, Alessandra Fazzino, Valentina Ferrante, Diamara Ferrero, Valeria Girelli, Margherita Mannino, Stella Piccioni, Elena Polic Greco, Giulia Rupi, Rebecca Sisti, Silvia Valenti, Irene Villa, Sara Zoia. E ci sono poi le ragazze dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico: Sara De Lauretis, Elisa Zucchetti, Caterina Alinari, Clara Borghesi, Carlotta Ceci, Alessandra Cosentino, Ludovica Garofani, Zoe Laudani, Siria Sandre Veronese, Enrica Graziano, Alice Pennino, Federica Clementi, Gemma Lapi, Arianna Martinelli, Beatrice Ronga, Francesca Sparacino, Angelica Beccari, Gaia Lerda, Giulia Maroni, Linda Morando, Erika Roccaforte, Francesca Totti

Le scene sono di Federica Parolini, i costumi di Silvia Aymonino, le coreografie di Nicole Kehrberger.